

In continuità con il fascicolo n. 2/2017, dedicato al decennale dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 81 del 2008, il tema della salute e sicurezza sul lavoro è ripreso anche in questo numero, proponendo, innanzi tutto, una analisi delle possibili ricadute di alcune riforme intervenute in questi dieci anni nel diritto del lavoro e dell'impatto dell'innovazione tecnologica.

Tale analisi induce a ritenere indifferibile un intervento del legislatore che, senza stravolgere l'impianto e la filosofia regolativa del d.lgs. n. 81/2008, consenta di portare a più completa maturazione alcune intuizioni del suo originario disegno regolativo.

Per altro verso, vengono posti a raffronto l'ambito soggettivo della tutela della salute e sicurezza, tendenzialmente universalistico, e quello della tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, ancora fondato su una logica selettiva che costituisce attuazione soltanto parziale di vincolanti precetti costituzionali e determina non giustificabili vuoti di tutela.

Nello specifico tema degli infortuni sul lavoro, proseguono gli approfondimenti in ordine alle problematiche connesse con gli aggravamenti che si verificano dopo la scadenza del termine decennale di consolidamento dei postumi per presunzione legale assoluta.

Più in generale, dai contributi pubblicati in questo numero emerge con sempre maggiore evidenza che, in uno scenario profondamente mutato negli ultimi decenni, per assicurare credibili standard di tutela sono sempre più necessari una conoscenza approfondita del contesto e un approccio multidisciplinare, che costituiscono indefettibili presupposti per progettare efficaci soluzioni.

Una riprova di quanto affermato è costituita, ad esempio, dal contributo che illustra le sfide della ricerca per lo sviluppo di dispositivi protesici di mano ad alto impatto per il reinserimento sociale e lavorativo dell'amputato di arto superiore.

*Dicembre 2018*

LUIGI LA PECCERELLA